Servizio studi
del Senato

n.b. nota breve

N. 346 - novembre 2021

L'ACCORDO DI COALIZIONE TEDESCO: GLI IMPEGNI DEL NUOVO ESECUTIVO PER L'EUROPA

'Die Ampel sthet' (Il semaforo è acceso): con queste parole, lo scorso 24 novembre il leader socialdemocratico e Cancelliere in pectore Olaf Scholz, ha presentato alla stampa l'Accordo di governo raggiunto da Spd, Verdi e Liberali (Fdp), al termine dei negoziati avviati all'esito delle elezioni politiche del 26 settembre, che videro la Spd attestarsi come primo partito con il 25,7%.

L'Accordo dovrà ora essere vagliato dai congressi dei tre partiti entro il termine di circa 10 giorni, consentendo successivamente alla Germania di dotarsi di un nuovo Esecutivo presumibilmente nella prima settimana di dicembre.

L'intesa raggiunta conferma diversi pronostici, sia rispetto agli incarichi di governo, sia riguardo alla linea politica dell'inedita (a livello federale) Ampelkoalition, che interromperà l'esperienza della cd. 'GroKo', la Grande Coalizione Cdu-Spd che ha finora governato il paese sotto la guida della Cancelliera Merkel. La Spd – che esprimerà il Cancelliere, Olaf Scholz – avrà il controllo su Interno, Difesa, Salute, Lavoro, Cooperazione economica, Edilizia. Ai Verdi andranno il 'superministero' che combina Economia e Clima, e quelli degli Esteri (alla cui guida sarà la leader Annalena Baerbock), dell'Ambiente, dell'Agricoltura e per la Famiglia. I Liberali avranno la responsabilità dei dicasteri delle Finanze (alla cui guida sarà il leader Christian Lindner), dei Trasporti, dell'Istruzione e della Giustizia.

Al centro dell'Agenda politica vi è la spinta verso la transizione ecologica e il contrasto ai cambiamenti climatici, pacchetto per il quale saranno stanziati ingenti risorse e del quale sarà presumibilmente responsabile il co-presidente dei Verdi, Robert Habeck. In anticipo rispetto al 2038, il futuro Governo prevede l'uscita dal carbone entro il 2030, data per la quale si pone l'obiettivo che l'80% dell'elettricità consumata provenga da fonti rinnovabili (l'obiettivo fissato ad oggi è pari al 65%). Sul fronte del lavoro, viene confermato l'innalzamento del salario minimo a 12 euro orari (contro gli attuali 9,60), annunciato da Scholz in campagna elettorale. Rispetto alla lotta al Covid, viene annunciata l'istituzione di una commissione consultiva di esperti che informerà il governo, su base quotidiana, circa l'andamento dell'epidemia, nonché lo sblocco di un miliardo di euro per la corresponsione di un bonus al personale sanitario, particolarmente provato dalla crisi pandemica. Ulteriori temi al centro dell'azione del nuovo governo 'semaforo' saranno: l'estensione ai 16enni del diritto di voto per le elezioni federali ed europee; l'accelerazione per la digitalizzazione del paese, la rimozione del limite per i migranti ammessi nel quadro del ricongiungimento familiare dei profughi; la legalizzazione dell'uso di droni armati per la protezione dei soldati impegnati in missioni all'estero; la legalizzazione della vendita regolata della cannabis, tramite distribuzione controllata agli adulti a fini di consumo in negozi provvisti di licenza, con annesso controllo di qualità per evitare la possibile contaminazione con altre sostanze, assicurando la protezione dei minori.

Di seguito si pubblica una traduzione non ufficiale del capitolo VII dell'Accordo di coalizione, relativo alla 'Responsabilità della Germania nei confronti dell'Europa e del mondo'.

VII. Responsabilità della Germania nei confronti dell'Europa e del mondo

Gli sconvolgimenti che sta affrontando la Germania non possono essere dominati da soli a livello nazionale. Noi agiamo nell'immagine del sé europeo, incorporato nello storico progetto di pace e libertà dell'Unione europea (UE). Un'Unione europea democraticamente consolidata, capace e strategicamente sovrana è la base per la nostra pace e prosperità. Ci impegniamo per un'UE che difenda i suoi valori e lo stato di diritto, sia internamente che esternamente, e li difenda con determinazione. Formeremo un governo che definisca gli interessi tedeschi alla luce degli interessi europei. In qualità di Stato membro più grande, ci assumeremo la nostra responsabilità speciale in un'intesa utile per l'UE nel suo insieme.
Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un allontanamento dal multilateralismo in molti paesi. Occorre pertanto promuovere nuovamente la cooperazione internazionale. Siamo consapevoli della responsabilità globale che la Germania, in quanto quarta economia più grande del mondo, ha per questo. La accettiamo e approfondiremo e ristabiliremo i partenariati nella nostra politica estera, di sicurezza e di sviluppo e difenderemo i nostri valori di libertà, democrazia e tutela dei diritti umani. Perciò cerchiamo una stretta collaborazione con i nostri partner democratici.

Europa

Un'Unione europea più democraticamente consolidata, capace e strategicamente sovrana è la base per la nostra pace, prosperità e libertà. In questo contesto, stiamo affrontando le principali sfide del nostro tempo, come il cambiamento climatico, la digitalizzazione e la conservazione della democrazia. Tale UE rimane impegnata a favore di un ordine mondiale multilaterale e basato su regole ed è guidata dagli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.
Ci impegniamo per un'UE che protegga i suoi valori e lo stato di diritto sia internamente che esternamente e li difenda risolutamente. In qualità di Stato membro più grande, ci assumeremo la nostra responsabilità speciale in un'intesa utile per l'UE nel suo insieme.

Futuro dell'Unione europea

Usiamo la Conferenza sul Futuro dell'Europa per le riforme. Supportiamo le necessarie modifiche dei trattati. La Conferenza dovrebbe sfociare in una convenzione costituente e portare all'ulteriore sviluppo di uno Stato europeo federale, anch'esso organizzato in modo decentrato secondo i principi di sussidiarietà e proporzionalità e basato sulla Carta dei diritti fondamentali. Vogliamo rafforzare il Parlamento europeo (PE), ad es. nel diritto di iniziativa; preferibilmente nei trattati, altrimenti a livello interistituzionale. Daremo nuovamente priorità al metodo comunitario, ma andremo avanti con i singoli Stati membri ove necessario. Sosteniamo un suffragio europeo uniforme con liste in parte transnazionali e un sistema di candidati capofila vincolante. Se non ci sarà una nuova legge per le elezioni dirette entro l'estate 2022, la Germania approverà la legge elettorale diretta del 2018 sulla base di un progetto del Governo.
Il lavoro del Consiglio deve essere reso più trasparente. Assumeremo un'iniziativa per garantire che le proposte della Commissione siano discusse pubblicamente in seno al Consiglio entro un termine prestabilito. Utilizzeremo e amplieremo il voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio. Definiremo una procedura per migliorare l'informazione e le opportunità di partecipazione del Bundestag ai sensi dell'articolo 23 della Legge fondamentale.
Vogliamo rafforzare la sovranità strategica dell'Europa. Ciò significa anzitutto stabilire la propria capacità di agire in un contesto globale ed essere meno dipendenti e vulnerabili in aree strategiche importanti come l'approvvigionamento energetico, la salute, l'importazione di materie prime e la tecnologia digitale, senza isolare l'Europa. Proteggeremo meglio la tecnologia e le infrastrutture critiche, allineeremo gli standard e gli appalti di conseguenza e avvieremo un consorzio europeo 5/6G open source. Proteggiamo meglio le aziende europee dalle sanzioni extraterritoriali.

Vogliamo fare dell'Europa un continente di progresso sostenibile e internazionale. Con gli standard europei, fissiamo i parametri di riferimento per le normative globali.

Regolamentazione

Vogliamo dare protezione efficace ai valori su cui si fonda l'UE nell'articolo 2 del Trattato sull'Unione europea (TUE). Chiediamo alla Commissione europea, in quanto custode dei Trattati, di utilizzare e applicare gli strumenti esistenti in materia di Stato di diritto in modo più coerente e tempestivo, comprese le sentenze della Corte di giustizia europea (CGUE), attraverso gli articoli 260 e 279 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Allo stesso tempo, il Consiglio continuerà a sostenere l'applicazione degli attuali strumenti per lo stato di diritto (dialogo sullo Stato di diritto, verifica dello Stato di diritto, meccanismo di condizionalità, procedure di infrazione, raccomandazioni e conclusioni ai sensi della procedura di cui all'articolo 7) in modo più coerente, sviluppandoli ulteriormente. Accetteremo le proposte della Commissione europea sui piani per il Fondo per la ricostruzione se saranno garantite condizioni quali un sistema giudiziario indipendente.
Sosteniamo la Commissione europea nell'ulteriore sviluppo del rapporto sullo stato di diritto attraverso raccomandazioni specifiche per paese e, tra le altre cose, vogliamo rafforzare ulteriormente il processo con competenze indipendenti. Ci impegniamo a sostenere il futuro processo della Commissione europea nei procedimenti contro le violazioni sistemiche del Trattato raggruppando i singoli procedimenti in caso di violazione dello stato di diritto contro uno Stato membro. Vogliamo i diritti dell'UE4467 In futuro, la Carta dei diritti fondamentali potrà anche essere citata dinanzi alla Corte di giustizia se uno Stato membro agisce nell'ambito di applicazione del proprio diritto nazionale. Vogliamo che i diritti derivanti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea siano applicati in futuro dinanzi alla Corte di giustizia europea, anche se uno Stato membro agisce nell'ambito del proprio diritto nazionale. Al fine di rafforzare la Corte di giustizia, il periodo di elezione del giudice dovrebbe essere esteso a un periodo una tantum di dodici anni. Autorizziamo le democrazie liberali europee a respingere meglio la disinformazione, le notizie false, le campagne, la propaganda e la manipolazione dall'interno e dall'estero. Vogliamo promuovere l'impegno della società civile rafforzando le attività senza scopo di lucro a livello transfrontaliero. Vogliamo forme giuridiche comunitarie per associazioni e fondazioni, i test di equivalenza per semplificare lo status di non-profit di enti di altri Stati membri e quindi facilitare le donazioni e la cooperazione transfrontaliere in conformità con la Corte di giustizia.

Unione economica e monetaria, politica fiscale

Vogliamo rafforzare e approfondire l'Unione economica e monetaria. Il Patto di stabilità e crescita (PSC) ha dimostrato la sua flessibilità. Su questa base, vogliamo garantire la crescita, mantenere la sostenibilità del debito e garantire investimenti sostenibili e rispettosi del clima. L'ulteriore sviluppo delle norme di bilancio dovrebbe essere guidato da questi obiettivi al fine di rafforzarne l'efficacia di fronte alle sfide del tempo. Il Patto di stabilità e crescita dovrebbe diventare più semplice e trasparente, anche al fine di rafforzarne l'applicazione.
Next Generation EU (NGEU) è uno strumento limitato in termini di tempo e quantità e con il programma di ricostruzione vogliamo una ripresa post-crisi rapida e orientata al futuro in tutta Europa. Questo è anche nell'interesse tedesco. Devono essere rispettati i requisiti qualitativi e le misure di riforma concordate nel quadro del NGEU. Faremo in modo che i rimborsi di NGEU non comportino tagli ai programmi e ai fondi dell'UE. Sosteniamo le dichiarazioni delle istituzioni dell'UE dell'11 novembre 2020, le dichiarazioni e il regolamento del Consiglio del 14 dicembre 2020 e i principi e gli accordi della tabella di marcia dell'accordo interistituzionale del 22 dicembre 2020 e esamineremo le proposte di conseguenza. Vogliamo rendere più flessibili i fondi per i pagamenti del bilancio annuale nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale (QFP) e, soprattutto, rafforzare i programmi per le infrastrutture transnazionali, la ricerca e l'Erasmus.

Rafforzeremo gli strumenti consolidati di sicurezza del bilancio (OLAF, EPPO, Corte dei Conti europea).
La stabilità dei prezzi è fondamentale per la prosperità dell'Europa. Prendiamo molto sul serio le preoccupazioni delle persone sull'aumento dell'inflazione. La BCE può esercitare al meglio il suo mandato, che è principalmente impegnato nell'obiettivo della stabilità dei prezzi, quando la politica di bilancio nell'UE e negli Stati membri adempie alle sue responsabilità.

Investimenti

Un'infrastruttura digitale europea, una rete ferroviaria comune, un'infrastruttura energetica per elettricità idrogeno rinnovabili, nonché ricerca e sviluppo a livello di leader mondiali sono i presupposti per la capacità di azione e la competitività dell'Europa nel 21° secolo. A tal fine, prenderemo l'iniziativa e lavoreremo con i nostri partner europei per avviare un piano di investimenti finalizzato a progetti transnazionali a valore aggiunto per l'UE nel suo insieme, attribuendo particolare importanza a colmare il divario nelle reti. Sia il capitale pubblico che quello privato dovrebbero svolgere un ruolo in questo.

Europa sociale

Vogliamo supportare le persone nel plasmare le immense sfide dell'imminente trasformazione e cambiamento in modo autodeterminato. Vogliamo promuovere la convergenza sociale verso l'alto in tutta l'UE, completare il mercato interno, implementare il pilastro dei diritti sociali e combattere le disuguaglianze sociali. A tal fine, utilizzeremo anche processi di coordinamento europei come il semestre europeo. Vogliamo rafforzare l'autonomia della contrattazione collettiva, i partner della contrattazione collettiva e la contrattazione collettiva, nonché i sistemi di sicurezza sociale nell'UE e negli Stati membri in conformità con i trattati. Vogliamo promuovere e sviluppare efficacemente la codecisione democratica a livello europeo e nei comitati europei. I diritti di partecipazione nazionali devono essere rispettati e salvaguardati anche in caso di trasformazioni, fusioni e scissioni transfrontaliere di società. Il Fondo sociale europeo è uno strumento importante per promuovere l'inclusione sociale. Ove necessario, gli ostacoli burocratici devono essere rimossi. Vogliamo combattere la povertà infantile e concentrarci sulle opportunità e la partecipazione dei bambini e dei giovani.

Il nostro obiettivo è ridurre la disuguaglianza salariale tra donne e uomini in tutta Europa. Come misura, sosteniamo la direttiva Ue sulla trasparenza salariale. Un progetto ambizioso deve coprire la situazione del maggior numero possibile di donne, essere attuato a bassa burocrazia e in modo conforme alle PMI e prevedere un sistema di rendicontazione scaglionabile in base alle dimensioni e alle prestazioni dell'azienda. Ci impegniamo per un progetto che non costringa la Germania a introdurre un diritto di azione collettiva, ma ci consenta di permettere ai dipendenti di far valere i loro diritti individuali da parte delle associazioni attraverso il contenzioso.

Un'Europa a prova di crisi

Ci impegniamo a garantire una forte protezione civile dell'UE, appalti congiunti, coordinamento della produzione di beni critici e riduzione dei prodotti critici importati. Al fine di rendere le autorità sanitarie dell'UE a prova di crisi, dotiamo loro delle competenze e delle risorse necessarie. Il potenziale della sala europea dei dati sanitari deve essere sfruttato salvaguardando al contempo la protezione dei dati e la sovranità dei pazienti e la lotta contro la resistenza agli antibiotici deve essere intensificata.

Coordinamento della politica europea

Vogliamo perseguire una politica europea attiva e avere la pretesa costruttiva di plasmarla, ciò include anche l'assunzione di una posizione chiara e tempestiva sui progetti della Commissione europea attraverso un coordinamento più rigoroso. Nel processo legislativo nazionale, la conformità con l'Europa continuerà ad essere esaminata, così come la questione se le misure nazionali previste possano essere attuate in modo più efficace a livello europeo. Esaminiamo i progetti europei per la loro sussidiarietà.

Attueremo il diritto europeo con poca burocrazia e vicino ai cittadini. Stiamo anche conducendo una campagna per soluzioni favorevoli alle PMI a livello europeo (test PMI).

Politica estera e di sicurezza europea

L'impegno dell'UE in politica estera è rivolto alla pace, alla tutela dei diritti umani internazionali e alla prevenzione dei conflitti. Il nostro obiettivo è un'UE sovrana come attore forte in un mondo caratterizzato da incertezza e concorrenza sistemica. Ci impegniamo per una vera politica estera, di sicurezza e di difesa comune in Europa. L'UE deve agire in modo più capace a livello internazionale e apparire più unita. Vogliamo pertanto sostituire la regola dell'unanimità in seno al Consiglio dei ministri dell'UE nella politica estera e di sicurezza comune (PESC) con il voto a maggioranza qualificata e, a tal fine, sviluppare un meccanismo con i nostri partner al fine di coinvolgere adeguatamente anche i membri più piccolo. Il servizio europeo per l'azione esterna deve essere riformato e rafforzato, compreso il ruolo dell'alto rappresentante come un vero "Ministro degli esteri dell'UE".
Siamo per un concetto globale di sicurezza. Rafforzeremo la prevenzione delle crisi e la gestione delle crisi civili in modo speciale, compreso l'invio di più personale civile. Aderiremo all'Istituto europeo per la pace e trasferiremo finanziamenti istituzionali al Centro di eccellenza per le missioni civili.
Collaboreremo in modo costruttivo al lavoro sulla "bussola strategica", al fine di definire in modo ambizioso gli obiettivi e i mezzi dell'UE nel settore della sicurezza e della difesa nell'ambito dell'approccio integrato. Sosteniamo una maggiore cooperazione tra gli eserciti nazionali dei membri dell'UE disposti a integrarsi, soprattutto in termini di formazione, competenze, missioni e attrezzature, come ad esempio già pianificato da Germania e Francia. A tal fine, vogliamo creare strutture di comando congiunte e un quartier generale civile-militare comune. In tutti questi passaggi, devono essere garantite l'interoperabilità e la complementarità con le strutture di comando e le capacità della NATO. Integriamo sempre le missioni civili e militari dell'UE in un concetto politico globale che tenga conto delle cause del conflitto, preveda una strategia di uscita e sia controllato dal parlamento. Nella valutazione intermedia del Regolamento sul Fondo per la difesa, il Parlamento europeo deve poter avere voce in capitolo e diritti di controllo.

Partner europei

Siamo guidati da un forte partenariato franco-tedesco che dà vita al Trattato di Aquisgrana e all'Assemblea parlamentare franco-tedesca, ad esempio attraverso un nuovo dialogo strategico. Stiamo anche promuovendo formati estesi come il triangolo di Weimar con progetti specifici. Germania e Polonia condividono una profonda amicizia. Stiamo rafforzando il lavoro degli attori della società civile (ad esempio l'Ufficio per la gioventù tedesco-polacco). Miglioriamo la cooperazione nelle aree di confine, ad esempio attraverso scout di frontiera, consigli regionali e clausole di sperimentazione.
Sosteniamo il processo di adesione all'UE dei sei stati della regione dei Balcani occidentali e le riforme necessarie per soddisfare tutti i criteri di Copenaghen. In questo contesto, stiamo rafforzando la società civile e sostenendo ulteriori fasi di preadesione. Successivamente, devono essere aperti i primi capitoli di adesione all'UE dell'Albania e della Macedonia del Nord, deve essere decisa la liberalizzazione dei visti con il Kosovo e devono essere proseguiti i negoziati con il Montenegro e la

Serbia. Sosteniamo il dialogo di normalizzazione guidato dall'UE tra Kosovo e Serbia e il gli sforzi per raggiungere una pace duratura in Bosnia ed Erzegovina, basandosi sulla conservazione dell'integrità territoriale e sul superamento delle divisioni etniche. Parallelamente ai negoziati di adesione, l'UE deve migliorare la propria capacità di assorbimento.
Ci impegniamo per una politica europea comune nei confronti del Regno Unito e ci adoperiamo per una stretta cooperazione bilaterale in questo quadro. Insistiamo sul pieno rispetto degli accordi adottati, in particolare per quanto riguarda il Protocollo dell'Irlanda del Nord e Accordo del Venerdì Santo. In caso di mancato rispetto degli standard e delle procedure concordate, ci affidiamo all'applicazione coerente di tutte le misure e contromisure concordate. Vogliamo allineare i nostri sforzi nella politica per la gioventù, per la cultura e l'istruzione all'interno di un quadro europeo comune, che includa eventualmente anche i livelli regionali.

Libertà di circolazione europea

La libera circolazione è una delle principali conquiste dell'UE. Difenderla e renderla equa è importante per noi. Vogliamo ripristinare l'integrità dell'area Schengen e utilizzare le deroghe in modo più restrittivo e non senza consultare i nostri partner europei. Nelle future estensioni dell'area Schengen, oltre ai criteri di sicurezza esistenti, vogliamo anche prestare particolare attenzione al rispetto dello Stato di diritto e stabilire standard umanitari. Vogliamo rafforzare la libera circolazione dell'istruzione nell'UE. Abbiamo bisogno una spinta alla digitalizzazione per ridurre la burocrazia, per facilitare la gestione della libertà di circolazione, per far valere più rapidamente le rivendicazioni esistenti nonché per facilitare la lotta contro frodi e abusi. Sosteniamo quindi un nuovo tentativo di introdurre un numero di previdenza sociale europeo, anche per facilitare l'affermazione delle richieste esistenti.
Negli Stati membri si sono sviluppati diversi sistemi di prestazione di servizi, di autogoverno e di autoregolamentazione, in particolare nelle libere professioni. Tali differenze devono essere prese in considerazione negli atti giuridici dell'UE. Vogliamo una piattaforma di informazione in tutte le lingue dell'UE sui regimi pensionistici, i diritti di sicurezza sociale, la fiscalità e la portabilità, nonché informazioni sul diritto del lavoro negli Stati membri. Vogliamo che la direttiva sul distacco dei lavoratori sia attuata in conformità con le direttive in tutta Europa, nonché la sua facile gestione e applicazione al fine di proteggere i lavoratori distaccati, con controlli efficaci ed efficienti per poter combattere e prevenire abusi e frodi. A tal fine, vogliamo un'attuazione a bassa burocrazia della legge tedesca sul distacco dei lavoratori, buoni strumenti per le autorità di controllo e una vasta gamma di servizi di consulenza per i dipendenti distaccati e mobili. Se non vengono forniti servizi o se le merci sono vendute in loco, vogliamo l'esenzione dall'obbligo di notifica per il certificato A1 dei connessi viaggi d'affari. Vogliamo utilizzare l'Autorità europea del lavoro per far rispettare la legge applicabile e coordinare meglio i controlli. Ciò richiede un mandato chiaro che incoraggi gli Stati membri a cooperare e a fornire informazioni e ispezioni transfrontaliere reciproche.

Integrazione, migrazione, flussi

Vogliamo creare un nuovo inizio nella politica migratoria e di integrazione che renda giustizia a un moderno paese di immigrazione. Per questo abbiamo bisogno di un cambio di paradigma: con una politica attiva e regolamentare, vogliamo plasmare la migrazione in modo lungimirante e realistico. Ridurremo la migrazione irregolare e consentiremo la migrazione regolare. Sosteniamo la nostra responsabilità umanitaria e gli obblighi derivanti dalla Legge fondamentale, dalla Convenzione di Ginevra sui rifugiati (GRC), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU) e dal diritto europeo al fine di proteggere i rifugiati e di contrastare le cause della fuga.

Diritto di soggiorno e residenza

Vogliamo accelerare il rilascio dei visti e rafforzarne la digitalizzazione. Per rendere possibile la migrazione transnazionale per lavoro, vogliamo che i permessi di soggiorno non scadano durante i soggiorni temporanei all'estero. Ci impegniamo per una legge sull'immigrazione giusta, coerente, di facile utilizzo e sistematizzata in un codice di immigrazione e residenza.
Regoleremo il complicato sistema delle condizioni tollerate e creeremo nuove opportunità per le persone che sono già entrate a far parte della nostra società: i giovani ben integrati dovrebbero avere il diritto di rimanere dopo tre anni in Germania e fino all'età di 27 anni (Sezione 25a della legge sulla residenza). Speciale riconoscimento avranno i risultati di integrazione delle persone 'tollerate', concedendo alle famiglie il diritto di soggiorno dopo sei o quattro anni (sezione 25b della legge sulla residenza).
Contrasteremo la precedente pratica della tolleranza a catena con un'opportunità di soggiorno: le persone incensurate che al 1° gennaio 2022 vivono in Germania da cinque anni e si impegnano per l'ordine democratico, dovrebbero poter ricevere un permesso di soggiorno di un anno in prova al fine di soddisfare i restanti requisiti del diritto al soggiorno durante tale periodo (in particolare, la sicurezza dei mezzi di sussistenza e la prova di identità secondo i §§ 25 a e b della legge sulla residenza).
Vogliamo dare alle persone tollerate in formazione e alle loro aziende una maggiore sicurezza giuridica attraverso un permesso di soggiorno (§ 60 c della legge sulla residenza). Vogliamo rimuovere il limite di tempo per la tolleranza all'occupazione e rendere i requisiti maggiormente realistici e pratici.
Stiamo abolendo la "luce di Duldung". Se coloro che sono tollerati non aiutano a chiarire la propria identità, il periodo di tolleranza non viene computato ai fini del diritto di soggiorno. Amplieremo il chiarimento dell'identità dello straniero per includere la possibilità di prestare giuramento in luogo di un'affermazione e a tal fine stabiliremo una specifica regolamentazione nel diritto dell'immigrazione.
Aboliamo i divieti di lavoro per coloro che già vivono in Germania. Una procedura di asilo in corso non preclude il diritto esistente al permesso di soggiorno, a condizione che i requisiti per il permesso di soggiorno fossero già soddisfatti al momento dell'ingresso.
Vogliamo una regolamentazione più precisa per le vittime di violenza domestica o di violenza nelle unioni che hanno solo un diritto di soggiorno derivato. Anche alle vittime della tratta di esseri umani dovrebbe essere concesso il diritto di soggiorno, indipendentemente dalla loro disponibilità a testimoniare.

Integrazione

Per garantire che l'integrazione sia il più rapida possibile, vogliamo offrire sin dall'inizio corsi di integrazione per tutte le persone che vengono in Germania. I corsi devono essere personalizzati con precisione e accessibili. Vogliamo migliorare le condizioni per fornitori di corsi, insegnanti e partecipanti. I bambini e i giovani dovrebbero avere un rapido accesso all'istruzione. Ecco perché vogliamo offerte relative alla scuola poco dopo l'arrivo in Germania.
Vogliamo mantenere la partecipazione del Governo federale ai costi relativi ai rifugiati degli stati federali e dei comuni e anche continuare a sostenere il Governo federale sotto forma di fondi utilizzati per l'integrazione. In particolare, vogliamo rafforzare e sviluppare ulteriormente la cooperazione interlegislativa nel lavoro di integrazione municipale (finanziariamente). Stiamo creando un programma federale per rafforzare la partecipazione sociale e l'integrazione delle persone del (Sud) Est Europa.
Sosterremo adeguatamente i servizi federali di consulenza sulla migrazione (servizi di migrazione giovanile, consulenza sulla migrazione per immigrati adulti) e le auto-organizzazioni dei migranti.
Per un'integrazione rapida e sostenibile nel mercato del lavoro, promuoveremo maggiormente i corsi di lingua professionale basati sui corsi di integrazione e consolideremo i fondi.

Vogliamo rivedere i requisiti di segnalazione per le persone prive di documenti in modo che i malati non siano scoraggiati nel ricercare le cure. Riteniamo necessario stabilizzare il sostegno psico-sociale per i rifugiati.

Procedura di asilo

Le procedure di asilo devono essere eque, rapide e giuridicamente sicure. Vogliamo sollevare l'Ufficio federale per la migrazione e i rifugiati (BAMF) per procedure più rapide. Pertanto, il controllo di revoca verrà in futuro effettuato nuovamente su base ad hoc. Garantiremo inoltre che i tribunali amministrativi siano sollevati da decisioni di alta qualità da parte del BAMF. Vogliamo decisioni più rapide nelle procedure di asilo, nonché una standardizzazione della giurisprudenza e presenteremo rapidamente un progetto di legge. Stiamo anche introducendo una consulenza sulla procedura di asilo a livello nazionale indipendente dalle autorità, al fine di accelerare la procedura con richiedenti ben informati. Vogliamo identificare i gruppi vulnerabili sin dall'inizio e dare loro un sostegno speciale.
Il Governo federale non proseguirà l'idea dei 'centri di ancoraggio' (*AnkER-Zentren*).
Il ricongiungimento familiare deve essere concepito in termini di integrazione e capacità di assorbimento della società. Metteremo il ricongiungimento familiare con protezione sussidiaria sullo stesso piano dei rifugiati GRC. Non lasceremo indietro i fratelli minori se i genitori hanno il diritto di unirsi ai minori non accompagnati. Le persone che si uniscono al coniuge possono fornire la prova di competenza linguistica richiesta immediatamente all'arrivo.
Svilupperemo ulteriormente la legge sui benefici per i richiedenti asilo alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale federale. Vogliamo rendere meno burocratico l'accesso dei richiedenti asilo all'assistenza sanitaria. I figli minorenni sono esenti da limitazioni o riduzioni delle prestazioni.
Non tutte le persone che vengono da noi possono rimanere. Stiamo avviando un'offensiva di rimpatrio al fine di attuare in modo più coerente l'emigrazione, in particolare l'espulsione dei trasgressori e dei soggetti a rischio. In futuro il Governo federale fornirà maggiore sostegno agli stati federali in caso di espulsioni. Saremo all'altezza della nostra speciale responsabilità umanitaria e non considereremo bambini e giovani per l'espulsione. La partenza volontaria ha sempre la priorità. Vogliamo fornire un migliore sostegno finanziario per l'assistenza governativa al rimpatrio per le persone senza diritto di soggiorno. Al fine di incoraggiare le partenze volontarie, vogliamo sistematizzare e rafforzare la consulenza statale e indipendente in materia di rimpatrio. Miriamo a garantire che l'autorità federale competente possa emettere un divieto nazionale temporaneo di espulsione per i singoli paesi di origine.
Le domande di asilo provenienti da paesi con bassi tassi di riconoscimento sono prioritarie per accelerare le procedure.

Politica europea e internazionale sui rifugiati

Vogliamo concludere nuovi accordi praticabili e di partenariato con i principali paesi di origine, tenendo conto delle norme sui diritti umani. Questi accordi dovrebbero includere un concetto generale come ad esempio l'espansione della cooperazione economica, il trasferimento di tecnologia, l'agevolazione dei visti, le misure di qualificazione per il mercato del lavoro tedesco, gli scambi di lavoro e la cooperazione nel rimpatrio dei richiedenti asilo respinti. La conclusione di eventuali accordi non è subordinata al sostegno finanziario nell'ambito della cooperazione allo sviluppo. Il Governo federale nomina un rappresentante speciale per redigere tali accordi sulla migrazione.
Siamo impegnati in una riforma fondamentale del sistema di asilo europeo. Il nostro obiettivo è un'equa distribuzione delle responsabilità e delle competenze per l'ammissione tra gli Stati dell'UE. Vogliamo standard migliori per i richiedenti asilo nella procedura di asilo e integrazione nei paesi dell'UE. Vogliamo ridurre efficacemente la migrazione irregolare e combattere le cause della fuga pericolosa per la vita. Vogliamo porre fine ai respingimenti illegali e alle sofferenze alle frontiere esterne.

Il contenuto delle domande di asilo di persone che arrivano nell'UE o che sono già qui deve essere verificato. L'UE e la Germania non devono essere ricattabili. Vogliamo impedire che le persone vengano strumentalizzate per interessi geopolitici o finanziari. Ecco perché sosteniamo accordi costituzionali in materia di migrazione con paesi terzi nel quadro del diritto europeo e internazionale. A tal fine, verificheremo se l'istituzione dello status di protezione è possibile in casi eccezionali in conformità con la GFK e la CEDU nei paesi terzi.
Sulla strada per un sistema di asilo dell'UE funzionante congiuntamente, vogliamo aprire la strada con una coalizione di Stati membri che sono pronti ad accogliere e contribuire attivamente affinché altri Stati dell'UE si assumano maggiori responsabilità e rispettino il diritto dell'UE. Vogliamo sostenere e promuovere la volontà di accettare persone in Germania e nell'UE.
Vogliamo che Frontex si trasformi in una vera agenzia di protezione delle frontiere dell'UE sulla base dei diritti umani e del mandato conferitole. L'obiettivo deve essere l'efficace protezione delle frontiere esterne basata sullo stato di diritto, trasparente e controllato dal parlamento. Frontex prenderà parte attiva al salvataggio in mare nell'ambito del mandato.
Vogliamo ridurre le migrazioni secondarie nell'UE. A tal fine, vogliamo prevenire l'abuso dell'esenzione dal visto e, attraverso un programma di ricollocazione ordinata, aiutare i paesi al di fuori del confine a migliorare le condizioni dei rifugiati nei loro paesi.
È un obbligo di civiltà e legale non lasciare che le persone anneghino. Il soccorso civile in mare non deve essere ostacolato. Ci stiamo impegnando per un salvataggio in mare coordinato dallo Stato e a carico dell'Europa nel Mediterraneo e vogliamo sviluppare ulteriormente misure come il meccanismo di Malta con più paesi. Ci impegniamo per un'equa condivisione delle responsabilità tra i paesi che si affacciano sul Mediterraneo nel soccorso in mare e vogliamo garantire che le persone siano portate in luoghi sicuri dopo il salvataggio.
Vogliamo affrontare le cause della fuga in modo che le persone possano vivere in sicurezza e dignità. Combatteremo anche le condizioni di sfruttamento sulle vie di fuga e il traffico di persone.
Vogliamo dare un sostegno permanente ai Paesi di accoglienza e di transito che sono particolarmente responsabili per i rifugiati, al fine di creare prospettive sostenibili per le persone e le comunità di accoglienza. Daremo il nostro contributo a finanziamenti affidabili per le organizzazioni umanitarie.
Rafforzeremo le procedure ordinate di reinsediamento in base alle esigenze segnalate dall'UNHCR.
Consolideremo un programma di ammissione umanitaria del Governo federale basato sui programmi precedentemente attuati nel corso della guerra in Siria e ora lo utilizzeremo per l'Afghanistan.
Non lasceremo indietro i nostri alleati. Vogliamo proteggere in particolare coloro che si sono schierati dalla Repubblica federale di Germania come partner all'estero e hanno fatto campagna per la democrazia e lo sviluppo sociale. Ecco perché riformeremo la procedura del personale locale in modo tale che il personale locale a rischio e i più stretti familiari possano mettersi in salvo attraverso procedure non burocratiche.
Abiliteremo visti umanitari per le persone a rischio e introdurremo procedure di appalto digitale a questo scopo.

Esteri, sicurezza, difesa, sviluppo, diritti umani

Renderemo la nostra politica estera, di sicurezza e di sviluppo più basata sui valori e più europea. La politica estera tedesca dovrebbe agire da un'unica fonte e sviluppare strategie congiunte tra i dipartimenti al fine di aumentare la coerenza della nostra azione internazionale. Insieme ai nostri partner, anche della società civile, lavoreremo per preservare il nostro stile di vita libero in Europa e per proteggere la pace e i diritti umani in tutto il mondo. Siamo guidati dai nostri valori e interessi.
Vogliamo aumentare la sovranità strategica dell'Europa. L'obiettivo è la cooperazione multilaterale nel mondo, soprattutto in stretta connessione con quegli Stati che condividono i nostri valori democratici. Riguarda anche la competizione sistemica con gli stati autoritari e la solidarietà strategica con i nostri partner democratici.

I diritti umani come il più importante scudo protettivo per la dignità dell'individuo rappresentano la nostra bussola. L'alleanza transatlantica è un pilastro centrale e la NATO è una parte indispensabile della nostra sicurezza. I nostri soldati danno un contributo indispensabile alla protezione del nostro Paese, alla pace e alla sicurezza internazionale.
Siamo impegnati a rilanciare il disarmo internazionale e il controllo degli armamenti. La nostra sicurezza e la protezione dei nostri mezzi di sussistenza richiedono una cooperazione globale, un rafforzamento delle Nazioni Unite e un ordine internazionale basato su regole. In particolare, sosteniamo una politica estera e di giustizia climatica congiunta e coerente in linea con il Green Deal europeo, l'Agenda 2030 e l'Accordo di Parigi sul clima.
Per noi, lavorare per la pace, la libertà, i diritti umani, la democrazia, lo stato di diritto e la sostenibilità è una parte indispensabile di una politica estera di successo e credibile per la Germania e l'Europa.

Multilateralismo

Ci impegniamo a rafforzare le Nazioni Unite (ONU) come la più importante istituzione dell'ordine internazionale a livello politico, finanziario e personale. Una riforma del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite rimane il nostro obiettivo, così come una rappresentanza più equa di tutte le regioni del mondo. Sosteniamo e rafforziamo iniziative come l'Alleanza delle democrazie e stiamo ulteriormente sviluppando l'Alleanza per il multilateralismo. Siamo inoltre impegnati a rafforzare il multilateralismo attraverso la nostra Presidenza del G7. L'impegno per un commercio libero ed equo fa parte della nostra politica internazionale. Lavoreremo per proteggere l'indipendenza e l'autonomia delle istituzioni per i diritti umani dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE). Vogliamo rafforzare le istituzioni e la capacità di lavoro del Consiglio d'Europa e difenderle da tutti i tentativi di indebolire i membri autoritari del Consiglio d'Europa. Rafforzeremo la sede tedesca delle Nazioni Unite a Bonn.
Cerchiamo attivamente il dialogo con i cittadini sulle sfide della politica internazionale. Informiamo regolarmente il Bundestag tedesco prima e dopo importanti vertici internazionali. Nel primo anno del nuovo Governo federale presenteremo una strategia globale per la sicurezza nazionale.
Vogliamo che la Germania investa il tre per cento del suo prodotto interno lordo in azioni internazionali a lungo termine nel senso di un approccio in rete e inclusivo, rafforzando così la sua diplomazia e politica di sviluppo e adempiendo ai suoi obblighi all'interno della NATO. Vogliamo raggiungere gli obiettivi della legge sul sevizio per l'azione esterna.
Insieme ai nostri partner, vogliamo rafforzare i diritti, le risorse e la rappresentanza di donne e ragazze in tutto il mondo e promuovere la diversità sociale in linea con una politica estera femminista. Vogliamo più donne in posizioni di leadership internazionali, attuare ambiziosamente e sviluppare ulteriormente il Piano d'azione nazionale per l'attuazione della risoluzione 1325 delle Nazioni Unite.
La Germania gestisce una politica estera digitale attiva per un Internet globale e aperto e una politica digitale dell'UE coerente al di là dei confini dipartimentali. Stiamo rafforzando il nostro impegno negli organismi internazionali, nelle norme e nei processi di standardizzazione, nonché nei forum multi-stakeholder (ad es. IGF). Sosteniamo l'impegno della società civile globale nei confronti dei diritti civili digitali. Vogliamo un diritto internazionale della rete. Nella cooperazione allo sviluppo, lavoriamo con i nostri partner per costruire la loro infrastruttura digitale indipendente per rafforzare la loro sovranità digitale, anche a livello dell'UE. Perseguiamo una politica di disarmo nello spazio digitale. Ciò include anche l'interruzione del trasferimento delle tecnologie di sorveglianza ai regimi repressivi e la protezione delle infrastrutture civili dagli attacchi informatici.
La NATO rimane una base indispensabile per la nostra sicurezza. Ci impegniamo a rafforzare l'alleanza transatlantica e a un'equa ripartizione degli oneri. Siamo attivamente coinvolti nel processo di sviluppo di un nuovo Concetto strategico per affrontare le nuove sfide che la NATO deve affrontare. Vogliamo raggiungere gli obiettivi di capacità della NATO in stretto coordinamento con i nostri partner e investire di conseguenza. Siamo impegnati a rafforzare la dimensione politica della NATO, anche per far fronte alle tensioni esistenti nell'alleanza. Finché le armi nucleari avranno un ruolo nel

concetto strategico della NATO, la Germania ha interesse a partecipare alle discussioni strategiche e ai processi di pianificazione. Sullo sfondo della continua minaccia alla sicurezza della Germania e dell'Europa, prendiamo in modo particolarmente serio le preoccupazioni dei nostri Stati partner dell'Europa centrale e orientale, ci impegniamo a mantenere un potenziale deterrente credibile e vogliamo continuare gli sforzi dell'Alleanza per il dialogo. Sosteniamo gli sforzi dell'Alleanza per il disarmo convenzionale e nucleare e il controllo degli armamenti. Rafforzeremo il pilastro europeo nella NATO e lavoreremo per una cooperazione più intensa tra NATO e UE.

Disarmo, controllo degli armamenti, esportazione di armi

Abbiamo bisogno di un'offensiva della politica di disarmo e vogliamo assumere un ruolo guida nel rafforzamento delle iniziative internazionali di disarmo e dei regimi di non proliferazione, tra cui l'Iniziativa per il disarmo nucleare di Stoccolma. Lavoreremo per garantire che la Conferenza di revisione del Trattato di non proliferazione (NPT) 2022 fornisca un vero impulso al disarmo nucleare. Il nostro obiettivo rimane un mondo libero dalle armi nucleari (*Global Zero*) e, di conseguenza, una Germania libera dalle armi nucleari. Siamo fortemente impegnati in un accordo di follow-up a NewSTART che, oltre a nuovi sistemi di armi nucleari strategiche, include anche sistemi a corto e medio raggio. Sosteniamo negoziati tra Stati Uniti e Russia sul disarmo completo nell'area sub-strategica. Vogliamo coinvolgere più da vicino gli stati dotati di armi nucleari come la Cina nel disarmo nucleare e nel controllo degli armamenti.
Alla luce dei risultati della conferenza di revisione del TNP e in stretta consultazione con i nostri alleati, sosterremo in modo costruttivo l'intenzione del trattato come osservatori (non come membri) alla conferenza delle parti al divieto delle armi nucleari.
Vogliamo rafforzare il nostro impegno per la sicurezza biologica e chimica nel quadro delle convenzioni sulla proibizione delle armi biologiche e chimiche (BWC e CWC). Vogliamo includere sempre più droni armati nei regimi di controllo internazionali. Rifiutiamo i sistemi d'arma autonomi letali che sono completamente sottratti allo smaltimento umano. Promuoviamo attivamente il loro ostracismo internazionale.
Vogliamo l'uso pacifico dello spazio e del cyberspazio. Adotteremo iniziative di controllo degli armamenti in una fase iniziale per gli sviluppi della tecnologia delle armi in biotecnologia, ipersonico, spazio, cyber e intelligenza artificiale. Vogliamo contribuire a rafforzare le norme per un comportamento responsabile dello Stato nel cyberspazio. Sosteniamo una dichiarazione politica contro le armi esplosive nelle aree popolate.
Per una politica restrittiva sull'esportazione di armi, abbiamo bisogno di regole più vincolanti e quindi vogliamo coordinare un corrispondente regolamento UE sull'esportazione di armi con i nostri partner europei. Sosteniamo una legge nazionale sul controllo delle esportazioni di armi. Il nostro obiettivo è di ancorare la posizione comune dell'UE con i suoi otto criteri, nonché i principi politici del governo federale per l'esportazione di armi da guerra e altri armamenti, i principi delle armi di piccolo calibro e l'espansione dei controlli post-imbarco in tale legge. Eccezioni possono essere fatte solo in casi individuali giustificati che devono essere documentati in modo pubblicamente comprensibile. Renderemo trasparente il rapporto sul controllo delle esportazioni di armi. Non rilasciamo licenze di esportazione di armamenti agli Stati finché si può dimostrare che sono stati direttamente coinvolti nella guerra in Yemen.

Diritti umani

La politica dei diritti umani abbraccia tutti gli aspetti dell'azione statale sia a livello internazionale che nazionale. In un ambiente globale in cui anche gli attori centrali mettono regolarmente in discussione la validità universale dei diritti umani, vogliamo difenderli e promuoverli insieme ai nostri partner. Aggiorneremo l'ufficio del Commissario del governo federale per la politica dei diritti umani e gli aiuti umanitari e gli forniremo più personale. Equipaggeremo meglio le istituzioni nazionali per i

diritti umani, come l'Istituto tedesco per i diritti umani e l'Agenzia nazionale per la prevenzione della tortura, sia finanziariamente che in termini di personale. Coordineremo la lotta contro la tratta di esseri umani in tutti i dipartimenti, miglioreremo i sistemi di supporto per le persone colpite e rafforzeremo i loro diritti. Continueremo a fornire assistenza non burocratica e istituiremo un fondo per questo scopo, per i tedeschi detenuti all'estero per motivi politici.
Le società civili - in particolare giornalisti, attivisti, scienziati e altri difensori dei diritti umani - sono indispensabili per costruire e mantenere comunità funzionanti. Ci impegniamo a rafforzare e proteggere in modo speciale queste persone e il loro lavoro, anche in caso di persecuzione transfrontaliera. In questo contesto, vogliamo semplificare l'ammissione delle persone ad alto rischio e garantire un processo di domanda sicuro. Inoltre, sosterremo e proteggeremo i programmi, tra cui l'iniziativa Elisabeth Selbert, espanderla e definirla a lungo termine. Creeremo ulteriori posizioni per il lavoro sui diritti umani in missioni adeguate all'estero.
Sosteniamo l'adesione dell'UE alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Rafforzeremo la Corte europea dei diritti dell'uomo e insisteremo sull'attuazione delle sue sentenze in tutti gli Stati membri. Il meccanismo sanzionatorio dell'UE deve essere utilizzato in modo coerente e meglio coordinato con i nostri partner internazionali. Siamo sempre più impegnati nella ratifica e nell'attuazione della Convenzione di Istanbul tra i membri del Consiglio d'Europa.
Contribuiremo attivamente a dare forma al lavoro del Consiglio per i diritti umani delle Nazioni Unite e a rafforzare l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani. Vogliamo rafforzare il lavoro degli organi del trattato delle Nazioni Unite e dei relatori speciali e lottare per la ratifica di ulteriori convenzioni sui diritti umani. Ratifichiamo il protocollo aggiuntivo al patto sociale dell'ONU. Vogliamo rafforzare i diritti delle minoranze a livello internazionale e soprattutto all'interno dell'UE. Basandoci sui principi di Giakarta, lavoreremo alle Nazioni Unite per una convenzione per i diritti LGBTI. Vogliamo rafforzare la protezione dei diritti umani nell'era digitale e rendere la libertà di Internet e i diritti umani digitali una priorità per la politica estera. Sosteniamo l'iniziativa sul diritto alla privacy. A livello delle Nazioni Unite, ci impegniamo per la specifica applicazione del diritto a un ambiente pulito.
L'impunità per le violazioni dei diritti umani deve finire in tutto il mondo. Ecco perché siamo impegnati nel lavoro della Corte penale internazionale e dei tribunali ad hoc delle Nazioni Unite e lavoreremo per l'ulteriore sviluppo del diritto internazionale umanitario. Sosteniamo l'istituzione di ulteriori missioni conoscitive guidate dalle Nazioni Unite, nonché il lavoro di indagine delle Nazioni Unite e meccanismi di monitoraggio per consentire futuri processi penali. In Germania vogliamo espandere le nostre capacità per i procedimenti ai sensi del codice penale internazionale.
Sulla base dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, siamo impegnati in un piano d'azione europeo su imprese e diritti umani. Rivedremo il piano d'azione nazionale su imprese e diritti umani in linea con la legge sulla catena di approvvigionamento.

Aiuto umanitario

La Germania consoliderà e aumenterà la crescita dei fondi per gli aiuti umanitari secondo necessità, anche in vista delle cosiddette "crisi dimenticate". Ci impegniamo per gli obiettivi *dell'Humanitaria Development Peace Nexus* e del *Grand Bargain* e siamo impegnati e coinvolti attivamente nella loro attuazione e nel loro sviluppo continuo. Pagheremo ogni terzo euro come mezzo flessibile ed espanderemo ulteriormente la localizzazione. Ci impegniamo a migliorare l'accesso agli aiuti umanitari nelle regioni in conflitto e a migliorare la protezione degli operatori umanitari.

Prevenzione delle crisi civili e costruzione della pace

Le linee guida per la prevenzione delle crisi, la gestione dei conflitti e la costruzione della pace sono una buona base per l'impegno della Germania nella prevenzione delle crisi e nella costruzione della

pace. Vogliamo espandere ulteriormente il ruolo della Germania nel disinnescare le crisi internazionali migliorando la cooperazione oltre i confini dipartimentali. Vogliamo definire obiettivi pianificati per essere in grado di fornire in modo affidabile e rapido personale e risorse finanziarie per la prevenzione delle crisi civili.

Difesa e Forze armate

La Forze armante forniscono un contributo essenziale alla protezione e alla difesa del nostro Paese e dei nostri partner e alleati. In quanto esercito parlamentare, è soggetto al controllo parlamentare. Oltre alle missioni estere nel quadro della gestione delle crisi internazionali e dei conflitti, che si basano sul diritto internazionale, in particolare le risoluzioni dell'ONU, la difesa nazionale e dell'alleanza hanno acquisito importanza. Entrambi i compiti devono essere adempiuti in egual misura delle Forze armate. Il mandato e il compito delle Forze armate devono basarsi sulle sfide strategiche e sulle minacce alla sicurezza del nostro tempo. Il profilo di capacità delle Forze armate deve derivare da ciò. Conformemente al suo mandato e ai suoi compiti, le Forze armate devono essere dotate delle migliori risorse umane, materiali e finanziarie.
Le strutture delle Forze armate devono essere rese più efficaci ed efficienti con l'obiettivo di aumentare la prontezza operativa. Per fare ciò, sottoponiamo il personale, i materiali e le finanze a un inventario critico. Il processo di modernizzazione e digitalizzazione delle Forze armate è adeguatamente sostenuto dal parlamento.
I nostri soldati danno un contributo indispensabile alla sicurezza internazionale. Stiamo migliorando il loro equipaggiamento e quello delle Forze armate. Acceleriamo la modernizzazione delle infrastrutture. Stiamo allineando strategicamente il focus degli appalti per le Forze armate e modernizzando gli appalti e le sue strutture. Questo vale anche per la responsabilità materiale e l'uso. Quando si tratta di appalti, la digitalizzazione, le capacità di leadership e l'interoperabilità sono di particolare importanza.
Stiamo rafforzando la cooperazione in materia di tecnologia di difesa in Europa, in particolare con progetti di cooperazione di alta qualità, tenendo conto delle tecnologie chiave nazionali e consentendo alle piccole e medie imprese di partecipare ai bandi. Gli acquisti sostitutivi e i sistemi disponibili sul mercato devono essere prioritari durante l'approvvigionamento per evitare lacune di capacità.
All'inizio della 20a legislatura, procureremo un sistema che succeda ai caccia Tornado. Sosterremo il processo di approvvigionamento e certificazione in vista della partecipazione nucleare della Germania in modo obiettivo e coscienzioso.
I droni armati possono aiutare a proteggere i soldati schierati all'estero. In condizioni vincolanti e trasparenti e tenendo conto degli aspetti etici e di politica di sicurezza, consentiremo quindi l'armamento dei droni da parte delle Forze armate durante questa legislatura. Le regole del diritto internazionale si applicano al loro utilizzo e rifiutiamo le uccisioni extragiudiziali, anche da parte dei droni.
Vogliamo contrastare le nuove minacce nel cyberspazio con un'ambiziosa politica di sicurezza informatica. Le Forze armate devono anche essere messe in grado di sopravvivere con successo come attori nello spazio informatico in associazione con altre autorità federali. Deve essere garantito il controllo parlamentare sull'utilizzo delle capacità informatiche delle Forze armate.
Le Forze armate devono essere demograficamente stabile ed equilibrate a lungo termine in considerazione della struttura per età. Introdurremo quindi ulteriori misure per aumentare l'attrattiva del servizio nelle Forze armate, in tal modo, anche facilitare il passaggio temporaneo dei soldati all'amministrazione delle forze armate e migliorarle nel settore privato. Rafforzeremo la guida interna. Progetteremo ed espanderemo le misure di educazione politica in modo contemporaneo. L'assistenza completa e il benessere dei soldati e dei loro parenti vengono ulteriormente ampliati. I soldati maggiorenni sono riservati all'addestramento e al lavoro con le armi. Sosteniamo una forte riserva.
Tutti i membri delle Forze armate devono indubbiamente difendere il fondamento dell'ordine di base democratico libero. Adegueremo il servizio e il diritto del lavoro in modo che gli estremisti possano essere immediatamente destituiti dal servizio.

Siamo impegnati nel ruolo e nella responsabilità della Germania per la pace, la libertà e la prosperità nel mondo. In qualità di partner affidabile nei sistemi di sicurezza collettiva, manterremo al nostro impegno per la politica esterna e di sicurezza. Tuttavia, ogni dispiegamento delle Forze armate deve essere preceduto da una discussione critica e sostanziale e da una revisione dei prerequisiti, nonché dallo sviluppo di possibili strategie di uscita. Per noi l'uso della forza militare è il mezzo ultimo e deve essere sempre coinvolto in una gestione politica realistica dei conflitti e delle loro cause. Le operazioni armate all'estero devono essere inserite in un sistema di mutua sicurezza collettiva basato sulla Legge fondamentale e sul diritto internazionale. Garantiremo una valutazione regolare delle missioni in corso all'estero.
Vogliamo occuparci della missione di evacuazione dall'Afghanistan in una commissione parlamentare d'inchiesta. Inoltre, vogliamo valutare l'intero dispiegamento in una commissione di studio con competenze scientifiche. Le conoscenze acquisite devono essere preparate in modo pratico e orientato al futuro in modo che possano essere utilizzate nella progettazione di future missioni tedesche all'estero.

Cooperazione allo sviluppo

Allineiamo le nostre azioni all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite con i suoi obiettivi di sostenibilità (SDG) e una politica di sviluppo orientata al valore. Ci impegniamo per lo sviluppo sostenibile, la lotta contro la fame e la povertà, la giustizia climatica, la biodiversità e un'inversione di tendenza socio-ecologica in tutto il mondo. Stiamo rafforzando in modo significativo il nostro impegno multilaterale. Vogliamo garantire che la Germania adempia ai suoi obblighi internazionali nell'area della cooperazione allo sviluppo e dei finanziamenti internazionali per il clima. Manterremo una quota APS di almeno lo 0,7 per cento del reddito nazionale lordo (RNL). In questo contesto, utilizziamo lo 0,2 per cento del RNL per i paesi più poveri del Sud del mondo (LDC). Inoltre, i fondi per i finanziamenti internazionali per il clima dovrebbero continuare a crescere. Le spese per la prevenzione delle crisi, gli aiuti umanitari, l'AKBP e la cooperazione allo sviluppo devono aumentare come prima su scala uno a uno, come le spese per la difesa sulla base del budget 2021. Coordineremo più da vicino i fondi APS presso la Confederazione livello tra i ministeri responsabili per aiutarli a poterlo utilizzare in modo più efficace.
Promuoviamo la sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua potabile con approcci agro-ecologici sostenibili, nonché il trasferimento di conoscenze e tecnologie, in particolare nel settore dell'agricoltura dei piccoli proprietari. Le esportazioni agricole tedesche ed europee non devono distruggere i mercati dei paesi partner e vogliamo contrastare attivamente la distorsione intenzionale del mercato alimentare attraverso la speculazione sui mercati finanziari. Utilizzeremo le possibilità legali per vietare l'esportazione di alcuni pesticidi non autorizzati nell'UE per motivi di protezione della salute umana. Insieme a sindacati, aziende e società civile, sosteniamo condizioni di lavoro eque e formali e salari dignitosi in tutto il mondo. Costruendo sistemi di sicurezza sociale, vogliamo sostenere attivamente i nostri paesi partner nella lotta contro la povertà. Vogliamo anche sostenere uno strumento di finanziamento internazionale (Fondo globale per la protezione sociale) per quei paesi che non dispongono di risorse sufficienti.
Con le partnership per il clima e lo sviluppo, promuoviamo la conoscenza reciproca e il trasferimento tecnologico, l'espansione delle energie rinnovabili con valore aggiunto indipendente e usi locali, infrastrutture sostenibili e altre misure di protezione e adattamento del clima nei nostri paesi partner. Ciò include anche misure per preservare la biodiversità, rafforzare la resilienza climatica, superare la povertà energetica e un'assicurazione contro i rischi climatici basata sul principio "chi inquina paga". Per raggiungere gli obiettivi climatici, investiremo di più nella protezione delle foreste e delle brughiere esistenti e nella riforestazione sostenibile. In particolare, stiamo rafforzando i nostri approcci alla promozione della silvicoltura sostenibile privata e dei piccoli proprietari. Con la loro urbanizzazione in rapida crescita, sosterremo i paesi partner nella progettazione e nell'amministrazione di que-

sto processo in un modo che conservi le risorse e sia sensibile al clima. Stiamo rafforzando l'architettura sanitaria globale come parte dell'approccio One Health. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) deve essere riformata e rafforzata. Amplieremo la fornitura di acqua, servizi igienico-sanitari e igiene (WASH), equipaggeremo adeguatamente l'alleanza globale per la vaccinazione e intensificheremo la lotta contro le malattie tropicali trascurate e legate alla povertà.
Sosteniamo la campagna globale di vaccinazione COVID-19 COVAX e la rafforziamo finanziariamente e attraverso la consegna rapida di vaccini. Supportiamo le partnership di produzione volontarie e il trasferimento di know-how al fine di espandere le capacità di produzione di farmaci e vaccini in tutto il mondo. Con questo in mente, stiamo contribuendo in modo costruttivo ai dibattiti internazionali sulla fornitura equa di vaccini.
Stiamo rafforzando il nostro impegno, in particolare, per l'istruzione di base, la formazione duale, nonché le opportunità di istruzione e formazione continua e il lavoro educativo sulla politica di sviluppo da parte della società civile in Germania. Vogliamo utilizzare le tecnologie digitali per consentire un accesso equo e gratuito all'informazione e alla partecipazione e utilizzarlo in particolare nei settori dell'istruzione, della salute, del clima e della protezione delle risorse. Con l'obiettivo dell'apprendimento reciproco, promuoviamo lo scambio e la cooperazione tra attori innovativi come le start-up nei paesi industrializzati e in via di sviluppo.
Rafforziamo i diritti, la rappresentanza e le risorse di donne, ragazze e gruppi emarginati come le persone LGBTI. La parità di partecipazione politica, economica e sociale, il rafforzamento della salute sessuale e riproduttiva e dei diritti delle donne e delle ragazze, nonché l'accesso illimitato all'istruzione e all'assistenza sanitaria eque sono per noi centrali. Svilupperemo un piano d'azione globale di genere con la partecipazione della società civile e lo finanzieremo.
Rafforziamo la nostra promozione della società civile e l'importante ruolo dei sindacati, delle fondazioni politiche e private e delle chiese, soprattutto in contesti fragili. L'importante lavoro delle fondazioni politiche con i fondi del BMZ deve essere assicurato e rafforzato in futuro, soprattutto negli stati federali del precedente progetto. Basiamo il sostegno finanziario per gli attori legati al governo sulla democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, l'espansione della libertà per gli attori della società civile e la stampa e la lotta alla corruzione. Intensificheremo il nostro sostegno al Fondo europeo per la democrazia.
Il nostro obiettivo è un nuovo consenso internazionale sulla gestione del debito. Sosteniamo un'iniziativa per una procedura di insolvenza statale internazionale codificata che includa tutti i creditori e implementi la cancellazione del debito per gruppi di paesi particolarmente vulnerabili. Per aumentare il reddito dei paesi partner e combattere l'evasione fiscale, chiederemo e promuoveremo sistemi fiscali legali, efficaci e trasparenti che includano anche i risultati finanziari delle élites.
Miriamo a semplificare le linee guida di assegnazione e finanziamento del BMZ e del Ministero degli esteri federale. Rafforzeremo l'Istituto tedesco di valutazione per la cooperazione allo sviluppo (DEval) e l'Istituto tedesco di sviluppo (DIE) come organismi indipendenti. Rafforzeremo la valutazione interdipartimentale dell'utilizzo dei fondi APS. Stiamo rivedendo la struttura del budget per le iniziative speciali, BMZ 2030 e l'elenco degli stati federali.

Relazioni bilaterali e regionali

Il **Partenariato transatlantico** e l'Amicizia con gli USA sono un pilastro centrale della nostra azione internazionale. Sosteniamo un rinnovamento e una dinamizzazione delle relazioni transatlantiche con gli Stati Uniti e il Canada, che vogliamo modellare su base europea. Insieme vogliamo stabilizzare l'ordine internazionale basato sulle regole, contrastare gli sviluppi autoritari e rafforzare la cooperazione nel vicinato orientale e meridionale dell'UE.
Ci impegniamo per un'ambiziosa partnership climatica ed energetica e una stretta cooperazione in materia di diritti umani, politica sanitaria globale, commercio, connettività, standard internazionali, disarmo e questioni geopolitiche e di sicurezza. Stiamo cercando un intenso dialogo transatlantico sulla sovranità dei dati, la libertà di rete e l'intelligenza artificiale. Vogliamo promuovere le relazioni

con il Congresso, gli Stati federati, le città, la società civile, le imprese e la scienza, nonché gli scambi di giovani e portarli a tutta l'ampiezza del paese e della società.
Il **Regno Unito** è uno dei partner più stretti della Germania al di fuori dell'UE. Il costante e stretto partenariato del Regno Unito con l'UE consente inoltre di attuare un'agenda ambiziosa. Vogliamo anche cooperazione in materia di politica estera e di sicurezza.
Stiamo lavorando insieme all'UE e ai suoi Stati membri per sviluppare ulteriormente il **Partenariato Orientale**. Stati come l'Ucraina, la Moldova e la Georgia che stanno cercando di aderire all'UE dovrebbero essere in grado di avvicinarsi attraverso riforme coerenti basate sullo stato di diritto e sull'economia di mercato. Reagiremo in modo deciso e affidabile agli sconvolgimenti democratici e saremo partner dei movimenti democratici. Vogliamo semplificare lo scambio tra la società civile attraverso un'agevolazione mirata dei visti.
Continueremo ad assistere l'**Ucraina** nel ripristinare la piena integrità territoriale e sovranità. Miriamo ad approfondire la partnership energetica con l'Ucraina, con forti ambizioni nei settori delle energie rinnovabili, della produzione di idrogeno verde, dell'efficienza energetica e della riduzione di CO2.
Siamo al fianco delle persone in **Bielorussia** e sosteniamo il loro desiderio di nuove elezioni, democrazia, libertà e stato di diritto e chiediamo il rilascio incondizionato di tutti i prigionieri politici. L'interferenza russa a favore di Lukashenko è inaccettabile. Sosterremo l'opposizione democratica in Bielorussia con ulteriori offerte. Se Lukashenko non deciderà di cambiare rotta, ci impegneremo ad ampliare le attuali sanzioni dell'UE per rendere più difficile per il regime l'accesso ai finanziamenti.
Le relazioni russo-tedesche sono profonde e varie. La **Russia** è anche un importante attore internazionale. Comprendiamo l'importanza di relazioni sostanziali e stabili e continuiamo a lottare per esse. Siamo pronti per un dialogo costruttivo. Affrontiamo gli interessi di entrambe le parti sulla base dei principi del diritto internazionale, dei diritti umani e dell'ordine di pace europeo, a cui si è impegnata anche la Russia. Rispettiamo gli interessi dei nostri vicini europei, in particolare i nostri partner nell'Europa centrale e orientale. Prenderemo in considerazione le diverse percezioni delle minacce e ci concentreremo su una politica comune e coerente dell'UE nei confronti della Russia.
Chiediamo la fine immediata dei tentativi di destabilizzazione contro l'Ucraina, della violenza nell'est dell'Ucraina e dell'annessione illegale della Crimea. Il percorso verso una soluzione pacifica del conflitto nell'Ucraina orientale e la revoca delle relative sanzioni dipende dalla piena attuazione degli accordi di Minsk. Sosteniamo la risoluzione dei conflitti congelati nella regione.
Vogliamo lavorare a più stretto contatto con la Russia su questioni future (ad es. idrogeno, salute) e sfide globali (ad es. clima, ambiente).
Critichiamo fortemente la restrizione globale delle libertà civili e democratiche e ci aspettiamo che il governo russo offra alla società civile locale l'opportunità di avere contatti senza ostacoli con i partner tedeschi, e stiamo aumentando il nostro impegno a sostenerli. Vogliamo creare la possibilità di viaggiare senza visto dalla Russia alla Germania per gruppi target particolarmente importanti, ad esempio i giovani sotto i 25 anni.
Nonostante i preoccupanti sviluppi politici interni e le tensioni in politica estera, la **Turchia** rimane un importante vicino dell'UE e un partner della NATO. Il gran numero di persone con radici biografiche in Turchia crea una vicinanza speciale tra i nostri paesi ed è ovviamente parte della società tedesca.
La democrazia, lo stato di diritto e i diritti umani, delle donne e delle minoranze in Turchia sono stati smantellati in modo massiccio. Ecco perché non chiuderemo alcun capitolo dei negoziati di adesione né ne apriremo di nuovi. Riempiremo di vita l'agenda del dialogo UE-Turchia e amplieremo gli scambi con la società civile e i programmi di scambio di giovani.
La sicurezza di **Israele** è una questione di Stato per noi. Continueremo a lavorare per una soluzione negoziata a due Stati basata sui confini del 1967. Condanniamo la continua minaccia allo Stato di Israele e il terrorismo contro il suo popolo. Accogliamo con favore la normalizzazione delle relazioni iniziata tra altri Stati arabi e Israele. Ci opponiamo ai tentativi di condannare Israele in modo antisemita, anche in sede ONU.

I passi unilaterali rendono più difficili gli sforzi di pace e devono essere evitati. Da parte palestinese, ci aspettiamo progressi in materia di democrazia, stato di diritto e diritti umani. Questo vale anche per la rinuncia a qualsiasi forma di violenza contro Israele. Chiediamo l'arresto della costruzione di insediamenti illegali.
Vogliamo avviare la creazione di un'organizzazione giovanile tedesco-israeliana. Continueremo a sostenere finanziariamente la Società di soccorso delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) e a sostenere un processo di monitoraggio indipendente per contrastare gli sviluppi indesiderati.
La pace e la stabilità in **Medio Oriente** fanno parte dei nostri interessi centrali. Vogliamo sfruttare il potenziale della cooperazione tra la Germania e l'UE con la regione e gli Stati della regione tra loro. Sosteniamo gli sforzi nella regione che consentono alla popolazione, in particolare alle donne e ai giovani, di partecipare in modo più politico ed economico. Continuiamo a promuovere processi di trasformazione democratica nel vicinato meridionale dell'Europa. Inoltre, le innovazioni tecnologiche nella regione devono essere promosse attraverso partenariati climatici con partner selezionati.
Ci impegniamo per una rapida conclusione dei negoziati sul nucleare con l'Iran (JCPoA) e ci aspettiamo l'attuazione dell'accordo da parte di tutti gli Stati firmatari. L'Iran deve tornare al pieno e permanente rispetto dei suoi impegni nei confronti dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA). Ci aspettiamo che il governo iraniano migliori in modo significativo la precaria situazione dei diritti umani e rilasci tutti i prigionieri politici. La minaccia allo Stato di Israele, il programma missilistico, l'aggressiva politica regionale e il riarmo, nonché il sostegno alle attività terroristiche, rappresentano una massiccia minaccia alla pace e alla sicurezza. Insieme ai nostri partner nella regione del Golfo, vogliamo promuovere misure di rafforzamento della fiducia e sostenere i processi di riavvicinamento avviati.
Stiamo lavorando per contenere i disastri umanitari in Siria e Yemen e stiamo continuando il nostro aiuto umanitario di alto livello. Sosteniamo attivamente i processi di pace guidati dalle Nazioni Unite in questi conflitti. Ciò include anche la documentazione, l'elaborazione e il perseguimento dei crimini di guerra.
Siamo impegnati nei confronti dei libici nell'ambito degli sforzi in corso delle Nazioni Unite e del Processo di Berlino. Vogliamo fare la nostra parte per stabilizzare l'Iraq.
La Germania continuerà il suo impegno per il popolo in **Afghanistan**. Leghiamo il riconoscimento del governo alla sua inclusività e alla salvaguardia dei diritti umani. In particolare, difenderemo i diritti delle donne e delle ragazze, nonché la protezione e l'accettazione di coloro che sono in pericolo in ragione di una pregressa cooperazione con noi. Al fine di prevenire una catastrofe umanitaria, sosterremo finanziariamente e con personale le agenzie esecutive delle Nazioni Unite.
Gli Stati africani e l'Europa sono storicamente strettamente legati. Per il futuro, ci stiamo adoperando per uno stretto partenariato con l'**Africa** a tutti i livelli, a livello bilaterale e nel quadro di una strategia coerente UE-Africa. Stiamo ampliando la nostra cooperazione con l'Unione Africana e le organizzazioni regionali africane. Pace, sicurezza, prosperità, sviluppo sostenibile, salute, lotta alle conseguenze della crisi climatica e rafforzamento del multilateralismo sono aree chiave della nostra cooperazione. Stiamo cooperando per promuovere la connettività UE-Africa, in particolare nei settori della digitalizzazione, dell'energia e delle infrastrutture, e stiamo ampliando la cooperazione scientifica. Vogliamo lavorare per garantire che l'African Free Trade Area contribuisca allo sviluppo di catene del valore sostenibili. Sosteniamo il rafforzamento dell'Africa negli scambi economici regionali e globali. Forniamo sostegno in particolare laddove viene perseguito un programma di riforma per la democrazia, i diritti umani e lo stato di diritto. A tal fine, continueremo a essere coinvolti nel *G20 Compact with Africa*. Continueremo a lavorare nella **regione del Sahel** per evitare che l'instabilità si diffonda. I nostri servizi di supporto nell'area delle misure di stabilizzazione civile nell'ambito del Partenariato per la sicurezza e la stabilità nell'ambito della Coalizione per il Sahel saranno proseguiti e adeguati in base alle nuove esigenze e sulla base della costituzione politica dei singoli Stati. Ci aspettiamo che il governo provvisorio del Mali aderisca al calendario provvisorio concordato.

Vogliamo e dobbiamo modellare le nostre relazioni con la **Cina** in termini di partnership, competizione e rivalità sistemica. Sulla base dei diritti umani e del diritto internazionale applicabile, cerchiamo la cooperazione con la Cina ove possibile. Vogliamo regole eque nella crescente concorrenza con la Cina. Per poter realizzare i nostri valori e interessi nella rivalità sistemica con la Cina, abbiamo bisogno di una strategia globale della Cina in Germania nel quadro della politica comune UE-Cina. Vogliamo continuare le consultazioni intergovernative e renderle più europee.
Ci impegniamo per uno stretto coordinamento transatlantico nella politica cinese e cerchiamo la cooperazione con paesi che la pensano allo stesso modo per ridurre le dipendenze strategiche. Ci aspetta che la politica estera cinese svolga un ruolo responsabile per la pace e la stabilità nel suo vicinato. Ci impegniamo a garantire che le controversie territoriali nel Mar Cinese Meridionale e Orientale siano risolte sulla base del diritto marittimo internazionale. Un cambiamento nello status quo nello Stretto di Taiwan può avvenire solo pacificamente e di comune accordo. Nell'ambito della politica dell'Unione europea in una sola Cina, sosteniamo la partecipazione sostanziale della democratica Taiwan alle organizzazioni internazionali. Affrontiamo chiaramente le violazioni dei diritti umani in Cina, specialmente nello Xinjiang. Il principio "un paese, due sistemi" a Hong Kong deve essere rafforzato.
Basandoci sulle strategie **indo-pacifiche** della Germania e dell'UE, ci impegniamo per una regione indo-pacifica libera e aperta basata su norme globali e di diritto internazionale. In particolare, vogliamo compiere progressi nella cooperazione nei settori del rafforzamento del multilateralismo, dello Stato di diritto e della democrazia, della protezione del clima, del commercio e della digitalizzazione. Insieme vogliamo promuovere un dialogo intenso sulla pace e la sicurezza nella regione indo-pacifica. Vogliamo promuovere il partenariato UE-ASEAN. Vogliamo rafforzare politicamente la Conferenza Asia-Pacifico delle imprese tedesche. Vogliamo promuovere l'espansione delle nostre relazioni, anche a livello parlamentare, con partner importanti come l'Australia, il Giappone, la Nuova Zelanda e la Corea del Sud. Vogliamo avviare regolari consultazioni intergovernative con il Giappone. Abbiamo un eccezionale interesse ad approfondire il nostro partenariato strategico con l'India attraverso l'attuazione dell'agenda per il partenariato tedesco-indiano e il partenariato UE-India per la connettività. Soprattutto, coloro che sono e saranno colpiti dall'innalzamento del livello del mare meritano il nostro maggiore sostegno. Vogliamo sostenere attivamente lo sviluppo delle infrastrutture secondo standard internazionali di alta qualità. L'iniziativa *Global Gateways* dell'UE è uno strumento importante a tale riguardo.
Vogliamo rafforzare la nostra comunità di valori con le democrazie della Regione dell'**America Latina e Caraibica**. Basandosi sull'iniziativa dell'America Latina e dei Caraibi, la Germania amplierà il suo impegno per il rafforzamento delle società della regione nella loro lotta contro il populismo, i movimenti autoritari e le dittature. I processi di riconciliazione e di pace all'interno degli Stati del continente meritano il nostro sostegno. Consideriamo i paesi della regione come partner chiave per la cooperazione multilaterale, anche nella conservazione della biodiversità, nella lotta contro la crisi climatica e nelle relazioni economiche sostenibili.

Ufficio ricerche
sulla legislazione comparata
e per le relazioni con il C.E.R.D.P

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.